



CC ASP di Palermo



Un importante momento di confronto è avvenuto sul Piano di Miglioramento dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo lo scorso 28 giugno tra il Comitato Consultivo Aziendale ed i responsabili dell'Ente presenti, tra gli altri, il direttore

sanitario dott.ssa Mattaliano, il direttore amministrativo dott. Candela, il responsabile U.O. Qualità e Progettazione dott. Monterosso, il referente aziendale dell'Audit dott. Gambino ed il dott. Desti dell'U.O. Qualità e Progettazione.

Nella circostanza il Presidente Calsabianca ha espresso a nome del Comitato Consultivo e delle Associazioni che lo compongono apprezzamento per il Piano di Qualità proposto in bozza allo stesso organo Consultivo per la condivisione ed offerto il supporto delle Associazioni del CCA alla rilevazione dell'AUDIT civico. Ha, poi, chiesto il consolidamento della rete dei servizi dedicata ai cittadini extra comunitari e la creazione di un gruppo aziendale per l'HTA e che nella programmazione connessa al Risk Assessment, siano tenuti in conto i dati prodotti dal Progetto ARACNE in riferimento alla prevenzione delle infezioni ossee.

Sono stati quindi illustrati i contenuti del documento all'ordine del giorno ed i criteri metodologici adottati per la rilevazione della qualità percepita e ribadito il

Numero 7/8 del 31 luglio 2012

principio che configura il Piano di Miglioramento come "esito" ed, al contempo, strumento dei processi di governo clinico, progettazione e umanizzazione.

Da segnalare che nelle settimane precedenti l'A.S.P. aveva trasmesso al Comitato Consultivo un corposo ed articolato documento che descriveva l'iter seguito al fine di implementare gli obiettivi relativi all'Area di umanizzazione dei processi assistenziali, tenuto, anche, conto dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione relativa al modello di qualità progettata. L'analisi ha riguardato in modo, ovviamente, differente secondo il tipo di valutazione: i Presidi ospedalieri aziendali (G.F. Ingrassia di Palermo, Civico di Partinico, S. Cimino di Termini Imerese, Dei Bianchi di Corleone, Madonna dell'Alto di Petralia Sottana); i Poliambulatori dei 10 Distretti sanitari aziendali (6 poliambulatori nel distretto 42 metropolitano e 1-2 per ciascun distretto provinciale); i Consultori familiari aziendali; i Sert e gli ambulatori del Dipartimento di salute mentale. Sulla base delle criticità rilevate sono stati redatti piani di miglioramento specifici.

In allegato, il documento in parola recava le notazioni del "Piano di Miglioramento" dell'Audit Civico Sicilia 2011 con Cittadinanzattiva a cura dei referenti, di parte civica e aziendale: Enzo Camarda e Carlo Gambino. Tali suggerimenti saranno "sovrapposti" con le azioni di miglioramento previste dal Piano Qualità al fine di ottimizzare tempi e risorse nell'attuazione degli strumenti di miglioramento proposti.